

ANSELMO TESTI

A F O R I S M I

*IMPERTINENZE E DINTORNI*

Su con il morale, siamo salvi!

Ora ad insegnarci come al meglio  
applicare le perfette regole del galateo  
e il fissaggio della gelatina sui capelli  
- per apparire –  
è sceso dal cielo “ l’Unto del Signore”  
volgarmente detto “la bruschetta di Dio”.

xxxxx

Il Signore Iddio ha tolto lo scettro  
al suo popolo eletto  
per consegnarlo a scorie di umanità  
convogliate in fiumane senza sbocco.

Per noi affacciati dai balconi  
in principio è stato spettacolo  
veder sfilare processioni di stracci.  
Ora non ci facciamo più caso.

xxxxx

Con il cervello incartato nel cellofan  
uomini siringati marceranno intruppati  
incontro al Sole nascente.

xxxxx

Nel surgelatore abbiamo razionalizzato

l'anima e le nascite.

La programmazione dell'esistenza

è divenuta scienza esatta.

xxxxx

Epitaffio:

Non lutto e pianto

e chiome scarmigliate;

non fiori

ma opere di bene.

Penuria di nascite:

Non lutto e pianto

e chiome scarmigliate;

non fiori

ma opere di pene.

xxxxx

Alla pari (o quasi)

l'uomo e la donna

andranno fianco a fianco

secondo la Sacra scrittura.

xxxxx

Con lo stesso sottile piacere della defecazione

si istillano nel popolo

i grandi ideali della Storia

nelle oceaniche adunate festaiole.

Operazioni indolori

altamente gradite alle Masse.

xxxxx

Un riccio selvaggio

pompa sangue

dalle arterie dell'uomo.

L'anemia spirituale

produce la vita vegetativa.

xxxxx

Oggi, spento il focolare,

qualche maschio "prono"

sarà maturo per l'olocaosto.

Per il pene di altri maschi.

xxxxx

La moglie al letto la sera,  
prima di addormentarsi  
sgranava piamente il rosario,  
spigolava tutti e quindici i Misteri  
e si soffermava ad ogni Stazione  
per respirare –rapita-  
il profumo dell’incenso.  
Il marito accanto –impaziente-  
anche lui recitava le sue giaculatorie.

xxxxx

Disse preoccupata la moglie amorosa  
all’impenitente marito cacciatore:  
“Torna presto, mio caro,  
e al ritorno  
riporta a casa almeno l’uccello  
come trofeo”.

Meditazione su come tutto  
sia relativo.

xxxxx

E' indispensabile la presenza discreta

ma solenne

di un mite sacerdote

che sovrintenda al connubio

tra il maschio e la femmina.

Pena la fallacia del fallo.

xxxxx

La pancia della donna pregna

è esempio interessante

di lucida circonferenza.

E' un'entità perfetta e sublime

che contiene l'Universo.

Certi uomini la scambiano

per una cucurbitacea

( citrullus vulgaris).

xxxxx

Sopra i fiori dei campi

scarichiamo donne

come fossero puttane.

xxxxx

Con grandi fogli di plastica  
il genio dell'artista  
ha ricoperto le mura Aureliane  
affette da reumatismi  
e Manzoni  
ha inscatolato la merda  
facendola passare  
per Arte profumata.  
( Leggasi "popò art").

xxxxx

La Chiesa riafferma:  
"l'Inferno esiste!"  
All'infuori dei preti  
nessuno ha mai dubitato  
dell'esistenza dell'Inferno.  
( Su amene colline recintate  
crescono Paradisi! ).

xxxxx

La Terra è stanca  
di veder riflessa in cielo  
sempre la medesima faccia  
ormai un po' invecchiata.  
A.A.A. – Cercasi visagista -.  
( Se il buon Dio di Rilke  
improvvisamente impazzito  
si mettesse a scalciare  
questa sbiadita palla  
sospesa nel vuoto!...).

xxxxx

Per non sentirci soli  
e per avere un ideale  
marciamo compatti,  
braccio a braccio.  
Affratellati.  
Come se ci volessimo bene.

xxxxx



Le Passiflora bene-educate  
vanno scomparendo.  
Fioriscono dovunque  
paletti di cemento  
dalla traboccante forza vitale.  
Tutta la terra è una selva  
di paletti di cemento  
ben pensanti.

xxxxx

Cordialmente  
un paziente  
impaziente  
nullatenente  
impenitente  
renitente  
al servizio di leva  
( fu l'unico suo neo in gioventù )  
ma era nato stanco  
e con l'ossa rotte.  
Ma egualmente restò anonimo.

xxxxx

La Cerimonia:  
grandi e piccini –a frotte –  
segnati dal Crisma della santità  
banchettano riuniti a mensa  
in piena allegria.  
Come ad una festa campestre.

xxxxx

Il cancro ha i suoi giorni allineati  
in ordine di parata  
con il suo bottoncino di rosa pallido  
che alligna dentro  
come una smorfia impudica.

xxxxx

Al guinzaglio l'uomo politico  
potrebbe somigliare al cane.  
Al posto della coda  
dimenerebbe i suoi ideali.

xxxxx

Oggi alcuni ragazzi

nascono già maturi:

o pare.

Fumano e sparano

e fanno libero amore

a destra e a sinistra.

E' un piacere vederli così disinvolti

anche quando con la politica

fanno giochi di prestigio

in punta di lingua.

Ognuno di questi protagonisti

è di certo bene inserito

nella pianificata realtà

del collettivo di massa

sia di destra che di sinistra.

XXXXX

Tra bombe e sante battaglie

per l'affermazione dei diritti umani

l'anarchico è l'ultimo sentimentale

della Storia.

Affetto da arteriosclerosi.

XXXXX

Forse con la puntura legalizzata  
potremmo evitare lo sconcio  
dei “teneri gettatelli”  
deposti o dimenticati  
lungo le autostrade o nei cassonetti?

Un semplice patetico frutto  
di un infortunio.

xxxxx

Casamenti intristiti alcune dimore,  
come occhi spenti.  
( E’ già buona sorte  
avere assegnato fin dalla nascita  
un loculo per sopravvivere ).

xxxxx

Ci sono uomini-preti  
e preti-operai  
pederasti e lesbiche  
marxisti e capitalisti  
e ricchi straccioni.  
Mio Dio, quanta confusione!

xxxxx

Si dice al popolo di consumare  
o di giocare al Lotto  
per dargli l'illusione  
di essere diventato già ricco.

xxxxx

A tavola, in un pranzo sociale  
( o dovunque )  
il commensale arrivista  
per nascondere la sua pochezza  
si mette in mostra  
cercandosi sempre il posto strategico.  
Quello vicino al Capo.

xxxxx

Negli esercizi di tolleranza  
“anche gli angeli scoreggiano”,  
“anche i politici rubano”.  
Perifrasi di:  
“Anche la regina ha la rogna”  
“ Anche il prete sbaglia sull'altare”.

xxxxx

Tu sei un uomo  
dai sani e ferrei princìpi  
tu sei schiavo.  
Io sono un uomo libero!

xxxxx

